



Ministero dell'Istruzione

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "R. Franceschi"
Via Concordia, 2/4 – 20090 Trezzano s/n (MI) Tel. 02/48402046
email: miic89000v@istruzione.it; www.icfranceschi.edu.it
C.F.80104370152

Al Sito Web
Albo Online
A tutta la comunità scolastica
A tutte le Istituzioni Scolastiche
A tutti gli interessati
Agli Atti del fascicolo del progetto

Azione ESO4.6. A1.B-FSEPN-LO-2024-15 – Competenze di Base “Un Mondo di...competenze”

CUP J64D24001980007

Azione ESO4.6. A2.B-FSEPM-LO-2024-7 – Competenze digitali “Computazionamoci”

CUP J64D24002000006

Candidatura: n. 5141 del 31.10.2024

Oggetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e Competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivi Specifici ESO4.6. – Azioni ESO4.6. A1, ESO4.6. A2 – Sotto Azioni ESO4.6. A1.B, ESO4.6. A1.C, ESO4.6. A2.B, ESO 4.6. A2.C, interventi di cui al decreto n. 102 del 11.04.2024 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, Avviso Prot. n. 136777 del 09.10.2024, FSE+, *Agenda Nord*. Conferimento incarico alla Docente Irene Moio per Percorsi Formativi di “Matematica...interattiva”! destinato agli alunni della Scuola Primaria – Profilo Tutor

Il Dirigente Scolastico

VISTO

L'art. 97 della Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO

la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;



-  **VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante, “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;
-  **VISTO** la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*”;
-  **VISTA** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
-  **VISTO** che ai sensi dell’art. 45 del D.I. 129/2018, l’istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d’opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l’arricchimento dell’offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione
-  **VISTO** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*”;
-  **VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
-  **VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'amministrazione digitale*”;
-  **VISTO** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
-  **VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
-  **VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
-  **VISTO** il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
-  **VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
-  **VISTO** il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”;
-  **VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;



-  **VISTO** il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*”, attualmente in corso di conversione;
-  **VISTA** la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea proclamata a Strasburgo il 12 dicembre 2007 da Parlamento europeo, Consiglio e Commissione (GU C 303 del 14.12.2007);
-  **VISTO** il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l’articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
-  **VISTO** il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
-  **VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
-  **VISTO** il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
-  **VISTO** il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID -19;
-  **VISTO** il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza” ed in particolare l’articolo 17;



-  **VISTO** il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il quale modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
-  **VISTO** il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
-  **VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
-  **VISTO** che la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha approvato il PNRR, prevede per la linea di investimento 1.4, Missione 4, Componente 1, che “particolare attenzione dovrà essere riservata alle scuole che hanno incontrato maggiori difficoltà in termini di performance, con interventi su misura in funzione delle esigenze degli studenti, per le quali dovrà essere previsto un intervento di supporto da parte del dirigente scolastico con tutor esterni e, nei casi più critici, la disponibilità di almeno un'unità di personale supplementare per argomento (italiano, matematica e inglese) e per un minimo di due anni”;
-  **VISTO** il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
-  **VISTO** il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
-  **VISTO** il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
-  **RICHIAMATA** la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 18/2014 e la decisione di esecuzione C (2014) 8021 *Final* – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'accordo di partenariato 2014-2020 Italia;
-  **VISTA** la decisione della Commissione europea C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, concernente l'approvazione del programma operativo nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
-  **VISTA** la decisione della Commissione europea C (2016) 5246 *Final* del 9 agosto 2016, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952, approvando una revisione del programma operativo “per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di



sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTA

la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2017) 8856 *Final* del 18 dicembre 2017, la quale modifica la sopracitata decisione C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie;

VISTA

la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 598 *Final* dell'8 febbraio 2018, la quale modifica la sopracitata decisione di esecuzione C (2014) 8021, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

VISTA

la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 6333 *Final* dell'8 ottobre 2018, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTA

la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTA

la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2019) 9082 del 13 dicembre 2019, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, che approva determinati elementi del programma operativo "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTA

la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 di approvazione dell'accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTA

la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9045 del 1° dicembre 2022, concernente l'approvazione del Programma Nazionale 2021-2027 "Scuola e competenze", a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTA

la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2023) n. 6885 *Final* del 9 ottobre 2023 che modifica la Decisione C (2022) n. 9045 del 1° dicembre 2022;

VISTA

la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 21, di approvazione del Programma operativo complementare (POC) "Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;



-  **VISTA** la delibera CIPE 20 maggio 2019, n. 30, di modifica del Programma operativo complementare “Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020;
-  **VISTA** la delibera CIPESS del 9 giugno 2021, n. 41 “*Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020)*” con la quale si incrementa l'importo indicativo programmatico del Programma operativo complementare “Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento”;
-  **VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*”;
-  **VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione*”;
-  **VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
-  **VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;
-  **VISTO** che, ai sensi dell'articolo 2 del predetto decreto ministeriale “*sono posti alle dipendenze dell'Unità di missione per il PNRR i seguenti uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero già esistenti, il cui ambito funzionale è coerente con gli obiettivi e le finalità del PNRR: a) Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale (...), b) Ufficio V – Controllo della gestione dei fondi strutturali europei e degli altri programmi europei – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale*”;
-  **VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
-  **VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
-  **VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, recante “*Agenda Sud. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del*



Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060";

CONSIDERATO

che il programma nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", con la Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 *"Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)"* ricomprende tra i suoi principali ambiti di intervento *"l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica"*, nonché il potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze in ambito spaziale e territoriale;

VISTO

il Rapporto nazionale 2023, predisposto da INVALSI, all'esito delle prove volte alla rilevazione degli apprendimenti nelle scuole del Paese;

PRESO ATTO

che i dati della dispersione scolastica e dei divari negli apprendimenti risultano particolarmente critici, anche nelle scuole del centro-nord;

CONSIDERATO

che per contrastare la dispersione scolastica e potenziare le competenze, in linea con gli obiettivi del PNRR e della programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020 e 2021-2027, occorrono interventi straordinari e mirati soprattutto nelle scuole che presentano livelli di apprendimento più critici, come rilevati da Invalsi;

VISTO

che, al fine di poter raggiungere gli obiettivi specifici 10.1 e 10.2 del PON 2014-2020 sulla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e sul miglioramento delle competenze chiave degli allievi, nonché l'obiettivo specifico ESO4.6 e, in particolare, le azioni *"Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica"* e *"Potenziamento delle competenze di base"* del PN 2021-2027, appare necessario e urgente adottare un piano complessivo, denominato *"Agenda Nord"*, per finanziare attività formative e percorsi didattici per innalzare le competenze di base e quelle trasversali, contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono precoce a cominciare dalla scuola primaria, introducendo anche metodi didattici inclusivi e innovativi e sperimentando modelli replicabili da estendere nei territori;

VISTO

che tali percorsi formativi devono prevedere un insegnamento personalizzato che tenga conto delle esigenze di ciascuno, la promozione di attività di orientamento e tutoraggio, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento, una didattica innovativa e laboratoriale e attività extracurricolari e anche nei periodi di sospensione delle lezioni, per offrire agli studenti la possibilità di continuare a imparare, nonché percorsi formativi per i docenti sulla didattica orientativa, sulla progettazione didattica, sull'utilizzo dei dati per migliorare gli esiti degli apprendimenti, il coinvolgimento delle famiglie e azioni di supporto e accompagnamento delle scuole anche da parte degli enti di ricerca del Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTO

che è necessario che il suddetto piano *"Agenda Nord"*, sulla base delle risorse disponibili, ricomprenda le istituzioni scolastiche delle regioni del Centro Nord, ricomprendendo le scuole statali e paritarie non commerciali delle c.d. *"Regioni in transizione"* e delle c.d. *"Regioni più sviluppate"* di cui all'Accordo di



I.C. " R.FRANCESCHI "
C.F. 80104370152 C.M. MIIC89000V

A59A29F - ISTITUTO COMPRENSIVO FRANCESCHI

Prot. 0002618/E del 25/03/2025 VI.1.13 - PN 2127 - Agenda Nord

partenariato per la programmazione 2021-2027, sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti, come risultanti dalle rilevazioni nazionali dell'INVALSI;

 **VISTO**

l'elenco delle istituzioni scolastiche fornito dall'Invalsi con comunicazione acquisita al protocollo n. 73888 del 24 maggio 2024, comprensiva di una nota metodologica ai fini del riparto delle risorse;

 **VISTO**

l'aggiornamento dei dati trasmesso con nota acquisita al protocollo n. 75073 del 27 maggio 2024;

 **VISTO**

che le suddette istituzioni scolastiche sono state individuate da Invalsi sulla base dei dati in suo possesso, come dettagliati nella nota metodologica, e sulla base dei risultati negli apprendimenti di italiano, matematica e inglese, con particolare riferimento alle scuole in cui sono presenti studenti in condizioni di fragilità negli apprendimenti;

 **VISTO**

che il programma nazionale PN "*Scuola e competenze 2021-2027*" prevede l'obiettivo specifico ESO4.6, il quale ricomprende, in particolare, le azioni "Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica" e "Potenziamento delle competenze di base" e riveste una importanza strategica in quanto centrale rispetto all'obiettivo generale del Programma, e direttamente rispondente alle priorità della Commissione Europea in materia di dispersione scolastica;

 **PRESO ATTO**

della disponibilità di risorse residue sul POC "Per la Scuola" 2014-2020, nonché sul Programma nazionale "*Scuola e competenze*" 2021-2027 – Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.6;

 **VISTO**

che è possibile destinare uno stanziamento complessivo di 200 milioni di euro nell'ambito del piano "Agenda Nord";

 **VISTO**

che le istituzioni scolastiche beneficiarie, con particolare riferimento a quelle di cui all'Allegato 1, potranno essere accompagnate e supportate nell'attuazione dei progetti formativi dagli enti di ricerca del Ministero dell'istruzione e del merito;

 **VISTO**

che i destinatari delle iniziative in questione sono le studentesse e gli studenti delle scuole individuate;

 **VISTO**

che le attività previste devono perseguire la personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti degli studenti, anche grazie ad alleanze tra la scuola e il territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;

 **VISTO**

di poter prevedere, nell'ambito dell'Agenda Nord, come già fatto per il piano Agenda Sud di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 176 del 2023, anche un progetto pilota nei contesti con maggiore disagio educativo, dove le scuole possano essere poli educativi e presidio di sviluppo dei territori, in rete con enti locali, istituzioni, associazioni del terzo settore e di volontariato per ridurre i divari territoriali;



-  **VISTO** Il Decreto MIM di cui alla Nota Prot. n. 102 del 27.05.2024;
-  **VISTO** il Decreto di Autorizzazione dei Progetti in oggetto di cui alla Nota MIM Prot. AOOGABMI n. 181969 del 13.12.2024 acquisita con Prot. n. 6 del 02.01.2024;
-  **VISTE** Le Delibere di approvazione alla partecipazione di questa Istituzione Scolastica al Progetto in oggetto (Verbale n. 7 del 28.06.2024 Delibera n. 76 del Collegio dei Docenti e Verbale n. 22 del 08.07.2024 del Consiglio di Istituto);
-  **VISTO** l'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001;
-  **CONSIDERATO** che si rende necessario procedere all'affidamento di n. 6 incarichi di ESPERTO e n. 6 incarichi di TUTOR per la realizzazione del Progetto in oggetto;
-  **CONSIDERATO** che possono essere affidate all'esterno prestazioni/attività che non possono essere assegnate al personale dipendente di questa Istituzione Scolastica per inesistenza di specifiche professionalità e competenze, ovvero che non possono essere espletate dal personale dipendente di altre Istituzioni Scolastiche per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro, ovvero in tutti gli altri casi in cui il ricorso a figure esterne si renda necessario per ragioni contingenti;
-  **RITENUTO** opportuno, nel caso di indisponibilità del personale interno, ricorrere al reclutamento di personale di altre Istituzioni scolastiche attraverso l'istituto delle collaborazioni plurime ex art. 35 CCNL del 29 novembre 2007, e in subordine al reclutamento di esperti esterni in possesso di comprovata specializzazione, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
- RAVVISATA** l'opportunità in un'ottica di semplificazione, di espletare l'iter selettivo delle figure professionali necessarie, siano esse interne che esterne all'Amministrazione Scolastica, nell'ambito di una stessa procedura con pubblicazione di un unico avviso volto alla rilevazione interna ed esterna delle professionalità e disponibilità per lo svolgimento delle attività, con la precisazione che si procederà a valutare le candidature del personale esterno solo dopo aver appurato l'impossibilità di assegnare incarichi al personale interno per carenza di disponibilità da parte di quest'ultimo;
-  **TENUTO CONTO** dei parametri definiti dai CCNL per il personale Docente e ATA
-  **VISTA** La domanda di partecipazione presentata dalla docente protocollata al n. 2003 del 04.03.2025;
-  **VISTO** in particolare l'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001;
-  **VISTO** L'avviso di selezione Prot n. 1543 del 18.02.2025
-  **VISTA** la nomina Commissione di cui al Prot. n. 2084 del 05.03.2025



 **VISTO**

Il Verbale di Valutazione protocollo n. 2333 del 14.03.2025;

 **TENUTO CONTO**

che gli importi di cui al presente provvedimento, comprensivi di tutti gli oneri previsti, trovano copertura nel Programma Annuale 2025/26;

Incarica

La Docente Irene Moio, in servizio presso questa Istituzione Scolastica, a svolgere l'incarico di **Tutor** per n. 1 (uno) Percorso Formativo di "Matematica...interattiva"! destinato agli alunni della Scuola Primaria, nell'ambito del progetto Agenda Nord a.s. 2024/2025 e 2025/2026,

Le attività si svolgeranno presso la scuola secondaria di primo grado e la SV dovrà rigorosamente attenersi alle prescrizioni di cui alla lettera di autorizzazione.

Le attività avranno inizio nell'a.s. 2024/2025 (orientativamente nel mese di Aprile 2025) e dovranno necessariamente concludersi entro il mese di Maggio 2026.

Il compenso spettante sarà assoggettato alle ritenute previdenziali e fiscali secondo le norme vigenti e corrisposto a conclusione delle attività del Progetto dietro effettiva disponibilità da parte dell'Istituzione Scolastica dei fondi comunitari o nazionali di riferimento.

Questa Istituzione Scolastica applicherà – ad esclusiva tutela del dipendente – la massima tassazione IRPEF, salvo diversa volontà da manifestarsi con richiesta scritta.

Il docente tutor dovrà svolgere le lezioni del progetto, predisporre la progettazione, le verifiche e le valutazioni iniziali, in itinere e finali e tutto ciò che concerne l'attuazione del progetto stesso e stabilire il calendario delle lezioni insieme al docente tutor.

Il Tutor dovrà attenersi alle rigorose disposizioni prescritte dall'Autorità di Gestione in ordine alla corretta registrazione delle presenze degli alunni nonché al rispetto del calendario previsto e dichiara, sin da ora, la conoscenza della Indicazioni Ministeriali ed il corretto uso della Piattaforma SIF2127.

Il Docente Tutor – unitamente all'Esperto – avrà l'onere di verificare il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per eventuali uscite sul territorio, fotografie, riprese ecc., sarà direttamente responsabile della vigilanza e sorveglianza degli alunni per tutta la giornata didattica avendo cura di verificare l'identità del genitore/tutore/delegato che ritira l'alunno a conclusione della giornata

Per tale incarico è previsto un compenso, Lordo Stato, pari ad Euro 30,00 (euro trenta/00) per ora lavorativa prestata, come da indicazioni ministeriali (FSE a Costi Standard), per un massimo di 60 (sessanta) ore da svolgersi nella giornata del sabato mattina per un massimo di 5h/die, da documentare tramite *timesheet*, da svolgersi rigorosamente al di fuori dell'orario di servizio e relative alle attività svolte nel periodo sopra indicato.

Il compenso spettante sarà assoggettato alle ritenute previdenziali e fiscali secondo le norme vigenti e corrisposto a conclusione delle attività del Progetto dietro effettiva disponibilità da parte dell'Istituzione Scolastica dei fondi comunitari o nazionali di riferimento.



I.C. " R.FRANCESCHI "
C.F. 80104370152 C.M. MIIC89000V

A59A29F - ISTITUTO COMPRENSIVO FRANCESCHI

Prot. 0002618/E del 25/03/2025 VI.1.13 - PN 2127 - Agenda Nord

Questa Istituzione Scolastica applicherà – ad esclusiva tutela del dipendente – la massima tassazione IRPEF, salvo diversa volontà da manifestarsi con richiesta scritta.

La presente nomina vale quale autorizzazione all'espletamento dell'incarico e sarà pubblicato in Albo Online.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mariarosaria Tufano

Per accettazione
Irene Moio



I.C. " R.FRANCESCHI "
C.F. 80104370152 C.M. MIIC89000V

A59A29F - ISTITUTO COMPRENSIVO FRANCESCHI

Prot. 0002618/E del 25/03/2025 VI.1.13 - PN 2127 - Agenda Nord



Elenco firmatari

Mariarosaria Tufano

Firma di Mariarosaria Tufano

Firma

Irene Moio

Firma di Irene Moio

Firma

